



GIOVANE,

non aver paura... Apri la tua finestra e affronta le realtà della vita.

**«Ma chi sono io in realtà?
Questo il problema...»**

...Un giorno la penso in un modo e il giorno appresso cambio del tutto opinione.

A volte è sufficiente un attimo per sentirmi un'altra persona.

Talvolta scopro di avere un po' di risentimento contro me stesso e provo una noia profonda e incontenibile: mi sento come un cavallo che fa finta di tirare la carretta, ma rifiuta di avanzare di un solo passo. Mentre un tempo riuscivo a fare un sacco di cose e mi piaceva perdermi in moltissime attività.

Tutto ciò è sfibrante e anche insensato!

Sono stanco di dover sempre diventare me stesso, sono stanco di essere sempre in tensione, alla spasmodica ricerca della mia identità.

Che ci guadagno?

Ed è così per tutti?».

Questo è il tono di una delle tante lettere pervenute alle Redazioni di riviste che trattano di problematiche giovanili.

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

13

VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



*Che fatica
essere
se stessi...*

PER ANDARE OLTRE LE FACILI ILLUSIONI

Noi siamo tutti delle "piccole fabbriche di noi stessi", ma attenzione: non delle fabbriche comuni, bensì fabbriche **di coscienza e consapevolezza** di sé e delle proprie azioni.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

NON è un caso se il vocabolo "identità" è esploso proprio attorno agli anni Sessanta. **Prima, ciascuno sapeva bene chi era e quel che doveva fare**, e se per caso se lo dimenticava, gli altri s'incaricavano di ricordarglielo: quando si proviene da una determinata categoria sociale, occorre agire di conseguenza.

Le cose non stanno più così. Ora, in tutte le diverse fasi della vita **si è chiamati ad operare delle scelte**: nella vita professionale, nella vita di famiglia, nel tempo libero... Noi non abbiamo un'identità unica e ben definita, fissata da sempre e per sempre, tutt'altro:

- ✓ abbiamo una identità complessa, instabile, inafferrabile; perciò
- ✓ il lavoro su di sé deve essere permanente. Così di fronte a un accumulo di impegni che s'impongono,
- ✓ sento che devo scegliere di essere qualcuno perfettamente organizzato, perfettamente disciplinato e intriso (= implicato) del valore dello sforzo.



Ma il grande problema dei giovani è che possono fare un mucchio di cose, ne sono capaci, ma è necessario che finalmente si decidano. Davanti a loro si stende un immenso spazio di tempo vergine che sono chiamati a delimitare e colonizzare: il loro avvenire.

Passato, presente e futuro. La nostra identità attinge pochissimo al passato, alle radici, alle origini. È rivolta soprattutto al presente e volge lo sguardo verso il futuro:

- ✓ occorre inventarsi ogni giorno, ma è anche necessario che in tutto ciò vi sia un **sènso** (= coscienza);
- ✓ ora, più si hanno delle possibilità di dare sènso, più si insegue il **sènso dell'esistenza** e più sorgono dei dubbi su ciò che è il giusto **sènso della vita**.

VOI GIOVANI, siete la speranza del futuro, non fatevi rubare il cuore dalle apparenze.

Il prezzo della libertà. Sì, il prezzo della libertà, è questo: si è condannati a **dare sènso alla propria vita**... Magari non sarà necessariamente "il Sènso (ultimo)", ma delle cose che danno un senso, che mandano dei segnali.

Molti giovani rimandano a più tardi la scoperta di questo "Sènso ultimo" della loro vita. Ma è importantissimo vivere fin da ora di cose che hanno sènso, esplorare, fare delle esperienze.

Occorre crederci. Ora, non bisogna solamente dare uno o alcuni sènsi alla propria vita, occorre anche crederci. E in ogni istante rilanciare la macchina. Poiché

- ✓ ciascuno sa che se non è riuscito, non se la deve prendere che con se stesso; si comprende che
- ✓ certuni abbiano la tentazione di rinunciare e cerchino di costruirsi un universo intimamente personale, nella loro piccola "casa di campagna", con la loro piccola "cerchia di amici", attorno a un "pasto frugale". Ma un giorno si ripresenterà la questione, e ci chiederemo: «*Chi sono io? Quale è il senso della mia vita?*».

Come proiettarsi nel futuro. Fortunatamente, ciò che dà senso alla vita sono gli incontri. Con l'aiuto di qualche altro è possibile proiettarsi nel futuro.

È senza dubbio una delle ragioni per la quale i giovani si lanciano nelle avventure amorose, sperando che un giorno vi sarà l'incontro decisivo... **con Qualcuno di unico!**

educare

da: *il Bollettino Salesiano*, rivista mensile
 Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

